

LIETO FINE

FUMATA BIANCA DOPO 13 ORE DI TRATTATIVE TRA AZIENDA E SINDACATI

Pace fatta alla Robuschi, c'è l'accordo sul contratto

di
Gabriele Franzini

Per la prima volta è stato riconosciuto ai dipendenti il consolidato. Soddisfatti i segretari di Fiom, Fim e Uilm. L'Upi, però, non ha firmato

Dopo due mesi di confronti sindacali ad alta tensione e di scioperi, i dipendenti della Robuschi sono riusciti ad ottenere ciò che volevano: un contratto aziendale nuovo di zecca.

La sofferta fumata bianca è arrivata alle 4.30 di ieri mattina, dopo 13 ore di serrate trattative sul nodo del cosiddetto "consolidato" che i dirigenti dell'azienda non erano intenzionati a sciogliere. In parole povere si tratta di un aumento di stipendio calcolato sul premio di risultato che ad ogni rinnovo contrattuale viene inserito stabilmente in busta paga. Un riconoscimento normale in tutte le altre aziende parmensi ma non in Robuschi, dove il consolidato non ha mai messo piede. Proprio a causa del reiterato "niet" della dirigenza, a fine luglio le sigle sindacali dei metalmeccanici (Fiom, Fim e Uilm) avevano rotto le trattative, proclamando lo scorso primo agosto un primo sciopero di due ore con presidio davanti ai cancelli di via San Leonardo. Una protesta seguita con altre ore a braccia incrociate fino ai giorni scorsi, quando le parti hanno concordato la riapertura del confronto che ha portato al lieto fine.

Ai dipendenti è stato riconosciuto un consolidato che tra il 2008 e il 2011 raggiungerà, progressivamente, i 300 euro. Un po' meno dei 360 richiesti dalle tre sigle sindacali ma molto più di quanto era lecito aspettarsi da chi ha sempre risposto picche. «E' un ottimo risultato - afferma sod-



L'ingresso dell'azienda in via San Leonardo



Un momento dello sciopero del primo agosto scorso

disfatto il segretario provinciale della Fiom Cgil Sergio Bellavita -. Sui punti che erano rimasti in sospeso abbiamo raggiunto un accordo grazie a una mediazione vicina alle posizioni espresse nella piattaforma che avevamo presentato. Nel 2011 arriveremo infatti a 300 euro di consolidato, un elemento contrattuale che la Robuschi non ha mai voluto concedere. Abbiamo vinto anche contro l'intransigenza dell'Unione parmense degli industriali - aggiunge il segretario - che non ha sottoscritto l'accordo seguendo le linee politiche fissate da Confindustria».

Alla fine di quest'anno i dipendenti della Robuschi si troveranno già 200 euro in più nella busta paga, che diventeranno 270 nel 2009, 290 nel 2010 e 300 nel 2011. L'accordo dovrà essere definitivamente approvato dai lavoratori attraverso un referendum, puntualizza Bel-

lavita, ma le premesse per un "sì" all'unanimità ci sono tutte.

Il segretario parmense della Fim Cisl, Ivano Molinari, rende merito «a tutti i dipendenti, operai e impiegati, che hanno messo da parte gli screzi del passato e sono rimasti uniti portando l'azienda a rivedere le sue posizioni. L'ennesima conferma che l'unità dei lavoratori dà una mano a chiudere positivamente i rinnovi contrattuali. E un plauso va anche alla Rsu - sottolinea -, che ha dimostrato competenza lavorando sodo per la positiva chiusura delle trattative. Questo contratto lo consideriamo importante, perché finalmente anche la Robuschi riconosce il consolidato. Un premio ai dipendenti - chiosa il numero uno della Fim - che in questi anni hanno contribuito ad una crescita di produzione e di competitività dell'azienda».

Pienamente soddisfatto anche il

segretario provinciale della Uilm Daniele Valentini. «La trattativa è stata lunga e pesante - afferma - ma alla fine è stato raggiunto un ottimo accordo, grazie anche al contributo importante della Rsu. Dopo lo stop arrivato a fine luglio con la rottura del confronto - ricorda Valentini - le parti hanno cercato in modo molto responsabile di riaprire il tavolo, arrivando così ad un'ipotesi di accordo dove all'interno ci sono i contenuti della piattaforma iniziale. Ipotesi che ora dovrà essere sottoposta all'assemblea dei lavoratori - conclude - in cui è stato tuttavia riconosciuto il consolidato e il premio di risultato è in linea con quanto erogato negli ultimi anni».

Tutti soddisfatti quindi. Il nuovo contratto restituisce serenità ad un'azienda storica della nostra città, capace in questi ultimi anni di raggiungere risultati importanti.